



Micha van Hoecke

Danzatore, attore, coreografo e regista. Nasce a Bruxelles da un pittore belga e da una cantante russa. Studia danza classica con Olga Preobrajenskaya, danza con le compagnie di Roland Petit e, in seguito, di Maurice Béjart di cui dirigerà la celebre Scuola Mudra a Bruxelles. Nel 1981 cura le coreografie di film *Bolero* di Claude Lelouch e fonda l'Ensemble Micha van Hoecke. Firma coreografie e regie d'opera per i maggiori teatri lirici e festival italiani e all'estero. Nel 1999 diventa Direttore del Ballo e coreografo del Teatro Massimo di Palermo rimanendovi cinque anni. Particolarmente intense le sue collaborazioni con Ravenna Festival, dove cura la regia di molte opere, crea diversi balletti e riceve nel 2016 il Premio Ravenna Festival. Di lunga data il sodalizio artistico con Riccardo Muti per cui firma le coreografie di molte opere, tra cui *Ifigenia in Aulide* (2002) e *Moïse et Pharaon* (2003) che inaugurano la stagione d'opera della Scala e *Nobilissima visione* (2012) per Ravenna Festival. Crea inoltre le coreografie, eseguite dal suo Ensemble, per il Concerto di Capodanno 2005 alla Fenice. È Direttore del Corpo di ballo del Teatro dell'Opera di Roma dal 2010 al 2012, dove firma molte regie e coreografie. La sua attività continua intensamente negli ultimi anni per arrivare a quest'ultima creazione: *Shine! Pink Floyd Moon*, in prima mondiale al Ravenna Festival.

profondo con il mio vissuto" dichiarava Micha nel suddetto libro-intervista, mentre oggi tiene a spiegare che *SHINE! Pink Floyd Moon* è, sì, la sua autobiografia ma racconta anche la vita di ogni uomo. "È la storia delle nostre vite che procedono a cicli, con un movimento circolare come quello della musica e della danza delle stelle, della rotazione della luna." Quella luna che cresce, splende nella sua pienezza, cala e scompare nel novilunio... per poi rinascere. Un moto scandito da un continuo processo di nascita-morte-rinascita. In fondo, come ci ricorda lo stesso Magritte, "ogni cosa che noi vediamo ne nasconde un'altra; noi vogliamo sempre vedere quello che è nascosto da ciò che vediamo". E viene così di pensare alla "stoffa dei sogni" di cui scriveva Shakespeare, una stoffa che viene continuamente ordita, tramata, disfatta e ritessuta, proprio come quella, ancora più antica, della tela di Penelope. *SHINE! Pink Floyd Moon* – opera rock su canzoni e testi inglesi, interpretata da un cast perlopiù italiano con un primo ballerino avignonese, firmata da un coreografo e regista russo-belga, di cultura francese ma italiano di adozione, sposato con una giapponese, cittadino del mondo – manda in partenza un chiaro messaggio. Se la copertina di *Wish You Were Here* (1975) mostra due mani robotiche che si stringono, *SHINE!*, come tutti i lavori di Micha (ricordo ancora la figura del Pazzo in *Doucha* che confidava in un domani migliore), è un'opera intrisa di speranza, in cui la fantasia – così come l'ombrello magrittiano – diventa l'arma per combattere il materialismo che imperversa, il potere e le brame che incombono oggi.

Simonetta Alder

Compagnia Daniele Cipriani

Nata undici anni fa nell'ambito della Daniele Cipriani Entertainment, riconosciuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali come organismo di produzione per la danza, la Compagnia persegue la missione di Daniele Cipriani, volta al recupero del repertorio italiano della seconda metà del Novecento. Ha interpretato, in Italia e all'estero, lavori come *Lo schiaccianoci* (vincendo il premio "Oscar della Danza – Best Italian Dance Box Office 2016/2017"), *Coppélia* e *Carmen* di Amedeo Amodio, con recite presenti nei cartelloni delle stagioni di importanti teatri lirici italiani come i teatri Petruzzelli di Bari, Regio di Torino, Carlo Felice di Genova, Verdi di Trieste e Lirico di Cagliari, nonché del Festival di Spoleto. Inoltre, ha portato in scena *Mediterranea* di Mauro Bigonzetti, anche al Festival di Sochi (Russia), e *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Amodio che ha debuttato al Museo Manzù di Ardea, tra le sculture del maestro. Nel repertorio della Compagnia si annoverano anche lavori nuovi come *Puccini* di Julien Lestel e, ora, *SHINE! Pink Floyd Moon* di Micha van Hoecke. Tra le étoile che hanno danzato con la Compagnia Daniele Cipriani: Eleonora Abbagnato (Opéra de Paris), Ashley Bouder e Andrew Veyette (New York City Ballet), Alexei Popov (Balletto dell'Opera di Monaco di Baviera), Liudmila Kononova e Davide Dato (Balletto dell'Opera di Vienna), Vito Mazzeo (Balletto Nazionale Olandese), Amilcar Moret Gonzalez, Anbeta Toromani e Alessandro Macario.

Pink Floyd Legend

Nati nel 2005, sono riconosciuti, da pubblico e critica come il gruppo italiano che rende il miglior omaggio alla musica dei Pink Floyd. Solo negli ultimi tre anni, si sono esibiti davanti a più di 60.000 spettatori. Memorabile l'esecuzione dal vivo nel 2014, in prima mondiale assoluta, dell'album *The Final Cut* in occasione delle celebrazioni per il 70° anniversario dello Sbarco di Anzio, alla presenza dello stesso Roger Waters. Dal 2012 ad oggi, sono l'unica band che ripropone la celebre suite *Atom Heart Mother* nei teatri e nei festival più famosi di Italia. I Legend si sono esibiti in luoghi prestigiosi, come lo Sferisterio di Macerata o il Teatro Romano di Ostia antica dove hanno proposto l'inedito *Live At Pompeii*. Nel 2016 a Roma dedicano al gruppo inglese il "Pink Floyd Legend Day" con ospiti di eccezione tra cui il giornalista Carlo Massarini e, nell'edizione 2017, i tre musicisti che affiancarono i Pink Floyd nel tour di The Division Bell, Gary Wallis, Claudia Fontaine e Durga McBroom. Dal 2018, il gruppo è in tour, riscuotendo ovunque il "tutto esaurito", con la nuova produzione di *Atom Heart Mother* con coro e orchestra.



© Roberto Pintus

DANIELE CIPRIANI

1990 **10** 2019
RAVENNA FESTIVAL

SHINE
PINK FLOYD MOON

COREOGRAFIA E REGIA
Micha van Hoecke

MUSICHE DAL VIVO
Pink Floyd Legend

SOLISTI E CORPO DI BALLO
Compagnia Daniele Cipriani

SHINE! PINK FLOYD MOON

SABATO 8 GIUGNO
PALAZZO MAURO DE ANDRÉ, ORE 21.30

coreografia e regia di **Micha van Hoecke**

direzione musicale **Fabio Castaldi**
scene **Benito Leonori**
costumi **Anna Biagiotti**
luci **Alessandro Caso**
audio **Maurizio Capitini**
video **Andrea Arnese**
laser show **Riccardo Berti**



© Roberto Scorta

Il lato luminoso della luna

Anima. Da sempre la protagonista assoluta dei lavori del coreografo e regista Micha van Hoecke. Anima, che in russo si dice *doucha*, parola che non a caso funse da titolo per uno dei suoi primi lavori visti in Italia poiché, sebbene belga da parte di padre, Micha si è sempre considerato profondamente russo come la madre. E in russo la parola *doucha* (sarà un caso che fa rima con Micha?) esprime non solo la parte profonda, nobile e sacra – c'è chi direbbe immortale – dell'essere umano, ma una condizione di vita, come ebbi modo di sottolineare in una recensione di *Doucha* per un quotidiano nazionale nel lontano aprile 1984.

“È quella scintilla impercettibile che si accende in ognuno di noi in momenti inaspettati”, dichiarava Micha a Carmela Piccione nel libro-intervista che la giornalista e critico di danza scrive su di lui nel 2006 (*Micha van Hoecke*, Editrice Ila Palma). Dunque, per parafrasare Dante, il cui spirito aleggia in questa città e che certo ci perdonerà l'impudenza: anima il nostro Micha va cercando... La trova, durante insonni notti giovanili, nella musica dei Pink Floyd; ne straripano i 33 giri che la notte tengono compagnia ai suoi struggimenti esistenziali o amorosi; gli stessi che lo portano, anni dopo, a creare sulle note psichedeliche della leggendaria band inglese un primo lavoro in danza, andato in scena al Massimo di Palermo. Fu, come dire, una “prima fioritura”. Sboccia ora a Ravenna, in pieno rigoglio estivo, uno spettacolo più completo, grandioso, colorato e suggestivo: *SHINE! Pink Floyd Moon*. E i vecchi vinili trovano anch'essi la strada per il palcoscenico, comprimari del quadro “Welcome to the Machine”.

Le idee, si sa, nascono per ispirazione delle Muse, gli spettacoli grazie agli incontri tessuti dalle Parche. Fu così che alcuni mesi fa Daniele Cipriani, che era rimasto colpito dal sound dell'acclamata band italiana Pink Floyd Legend, propose a Micha di creare un nuovo lavoro floydiano. Questa volta, però, ci sarebbe stata musica dal vivo, anzi i musicisti dei Legend in palcoscenico insieme ai solisti e al corpo di ballo della Compagnia Daniele Cipriani, gruppo versatile che in questi anni si è imposto all'attenzione del pubblico non solo nel repertorio classico italiano, come *Lo Schiaccianoci* o *Coppélia* di Amedeo Amodio, ma anche in lavori di sapore più contemporaneo come *Mediterranea* di Mauro Bigonzetti.

La proposta di Cipriani veniva accolta con entusiasmo da Micha che, riascoltando i suoi vecchi LP, già sentiva sussurrare le Muse: si accorse che, presi in successione, musiche e liriche insieme, la band aveva gettato le basi di un'opera. Mancavano solo danza e l'elemento scenico per farne un *Gesamtkunstwerk*... ed ecco che all'orizzonte già sorgeva la prima falce di *SHINE! Pink Floyd Moon*. Non un balletto dunque, classificazione assolutamente riduttiva, ma piuttosto un'opera rock dove canto e danza si confondono poiché, come insiste Micha van Hoecke: “Il canto è una danza che si sente, ma non si vede; la danza è un canto che si vede, ma non si sente.”

Pink Floyd Legend

Fabio Castaldi basso, voce
Alessandro Errichetti chitarra, voce
Emanuele Esposito batteria
Simone Temporalini tastiere, voce
Paolo Angioi chitarra acustica, elettrica e 12 corde, basso, voce
con Michele Leiss sassofono, Martina Pelosi, Sonia Russino,
Giorgia Zaccagni cori, Andrea Arnese screen footage & audio effects

produzione Daniele Cipriani Entertainment s.c. e Menti Associate di Gilda Petronelli, in coproduzione con Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi sarta Elena De Angelis service Event Project attrezzista Raffaele Berazzi tour manager Giulia Pasquini ufficio stampa Simonetta Allder, Fabiana Manuelli

Compagnia Daniele Cipriani

guest Denys Ganio
solisti e corpo di ballo Alessandro Burini, Andrea Caleffi,
Benedetta Comandini, Umberto Desantis, Susanna Elviretti,
Maria Vittoria Frascarelli, Mattia Ignomiriello, Ilaria Grisanti,
Marco Lo Presti, Francesco Moro, Davide Pietroniro, Lara Rocco,
Madoka Sasaki, Mattia Tortora
maître de ballet Stefania Di Cosmo
assistenti al coreografo Miki Matsuse, Stefania Di Cosmo
e Riccardo Di Cosmo

Punto di partenza nella creazione di *SHINE! Pink Floyd Moon*, ce lo dice il titolo stesso, è il celeberrimo brano *Shine On You Crazy Diamond* in cui i quattro Pink Floyd, al secolo Roger Waters, Nick Mason, Richard Wright e David Gilmour, rendevano omaggio al loro compagno Syd Barrett che si era perso nelle regioni sconosciute della “luna”, intesa come malattia mentale. Ad interpretare Syd in *SHINE!* Micha chiama nientemeno che Denys Ganio, già primo ballerino della Compagnia di Roland Petit che (all'epoca giovanissimo) era stato tra gli interpreti originali del sensazionale *Pink Floyd Ballet* di Petit. La sera del debutto, 13 gennaio 1972, al Palais des Sports di Marsiglia suonavano i mitici Pink Floyd – allora all'apice del successo – c'erano luci psichedeliche, nubi di fumogeni e un pubblico in delirio.

Così Syd/Ganio, filo conduttore tra passato e presente, ricopre proprio questo ruolo nell'opera rock di stasera; non più giovane, seppure sempre splendido interprete, si troverà faccia a faccia con un alter ego giovane e guizzante: il ballerino Mattia Tortora, una specie di Pierrot Lunaire (il riferimento a Schönberg non è casuale), personaggio ponte tra terra e luna. *SHINE! Pink Floyd Moon* è dunque un viaggio nel mondo della luna, non solo (o forse non più) inteso come luogo di follia e senno smarrito, bensì quale simbolo della poesia, della fantasia, della vita stessa. Se il lato oscuro della luna nel 1973 dà il titolo ad uno degli LP più famosi della band, Micha ne scopre invece il lato luminoso.

Una serie di videoproiezioni, montate da Andrea Arnese dei Legend, richiamano lune argentate e cieli stellati, copertine di album floydiani disegnate da Storm Thorgerson e Hipgnosis (spesso ispirate a Magritte), o vicende legate ai Pink Floyd (come le scene di guerra che ci ricordano che il padre di Roger Waters morì proprio in Italia, durante lo sbarco di Anzio nel 1944), mentre un sapiente gioco di luci e laser trasformano lo spazio scenico in un ambiente surreale dove visioni oniriche s'incrociano per creare mondi siderali, eppure molto vicini perché dentro di noi.

Sgusciando tra i ballerini, i dieci musicisti dei Pink Floyd Legend (direttore musicale Fabio Castaldi) propongono le indimenticabili canzoni – da *Wish You Were Here* a *Another Brick in the Wall* – della loro matrice inglese, colonna sonora degli anni giovanili di Micha, e della giovinezza interiore di tutti. Così come aldilà del tempo è l'anima, lo sono anche queste canzoni, ponte tra musica rock e musica classica.

Lo spettacolo che debutta questa sera nella città dei mosaici non è un incastro di piccole tessere che formano un disegno, ma piuttosto un grande affresco in perpetuo movimento. Le onde sonore diventano onde visive con sembianze umane, perché per Micha musica e coreografia sono come un mare sconfinato. “Lo ha detto Bédart. Lo ha detto anche Wagner”, ci ricorda puntualmente lui e noi ne diveniamo particolarmente consci nel quadro *One of These Days* dove ballerini con bombette e ombrelli magrittiani paiono un unico corpo che si espande e si contrae, ogni singolo componente una goccia microscopica di un oceano macrocosmico, non un danzatore, ma l'Essere danzante. “Amo portare sul palcoscenico spettacoli che abbiano un legame



ESCI DAL LABIRINTO DELLA BUROCRAZIA

Come? Ti aiutiamo a semplificare la gestione della tua impresa



ENTRA IN CNA. NESSUNO TI DÀ DI PIÙ.

www.ra.cna.it



Ravenna

Sedar CNA Servizi - Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 - fax 0544 239950

SHINE

PINK FLOYD MOON

Shine On You Crazy Diamond I-V (1975)

Lui Denys Ganio

Pierrot suo specchio Mattia Tortora

One of These Days (1971)

I segni Andrea Caleffi, Alessandro Burini, Mattia Ignomiriello, Francesco Moro, Davide Pietroniro, Benedetta Comandini, Maria Vittoria Frascarelli, Ilaria Grisanti, Lara Rocco, Madoka Sasaki, Marco Lo Presti, Umberto Desantis, Susanna Elviretti

Wish You Were Here (1975)

L'uomo Marco Lo Presti

Pierrot Mattia Tortora

Il ragazzo Davide Pietroniro

Welcome to the Machine (1975)

La dea macchina Susanna Elviretti

Pierrot Mattia Tortora

I dischi Marco Lo Presti, Umberto Desantis, Alessandro Burini, Mattia Ignomiriello, Francesco Moro, Davide Pietroniro, Andrea Caleffi, Benedetta Comandini, Maria Vittoria Frascarelli, Ilaria Grisanti, Lara Rocco, Madoka Sasaki

Us and Them (1973)

Il ricordo Ilaria Grisanti

L'eco Marco Lo Presti, Mattia Ignomiriello, Davide Pietroniro, Alessandro Burini

Pierrot Mattia Tortora

Il nervoso Francesco Moro

Comfortably Numb (1979)

Lui Denys Ganio

Pierrot suo specchio Mattia Tortora

I dottori Umberto Desantis, Marco Lo Presti

Il suono Susanna Elviretti

Mother (1979)

Il figlio Mattia Ignomiriello

Le ragazze Lara Rocco, Maria Vittoria Frascarelli, Benedetta Comandini, Madoka Sasaki

Keep Talking (1994)

L'uomo animale Francesco Moro

Lo scienziato Umberto Desantis

Pierrot Mattia Tortora

La folla Ilaria Grisanti, Marco Lo Presti, Susanna Elviretti, Davide Pietroniro, Andrea Caleffi, Alessandro Burini, Mattia Ignomiriello, Lara Rocco, Maria Vittoria Frascarelli, Benedetta Comandini, Madoka Sasaki

Marooned (1994)

Pierrot Mattia Tortora

Il sogno Ilaria Grisanti, Andrea Caleffi, Susanna Elviretti, Madoka Sasaki, Maria Vittoria Frascarelli, Lara Rocco

The Happiest Days of Our Lives / Another Brick in the Wall (part 2) (1979)

Lui Denys Ganio

Pierrot suo specchio Mattia Tortora

Il marito Marco Lo Presti

La moglie Benedetta Comandini

Il ragazzo Davide Pietroniro

I ragazzi Andrea Caleffi, Alessandro Burini, Mattia Ignomiriello, Francesco Moro, Davide Pietroniro, Benedetta Comandini, Maria Vittoria Frascarelli, Ilaria Grisanti, Lara Rocco, Madoka Sasaki, Marco Lo Presti, Umberto Desantis, Susanna Elviretti

Nobody Home (1979)

Tre donne lontane Ilaria Grisanti, Andrea Caleffi, Susanna Elviretti

The Great Gig in the Sky (1973)

La voce Andrea Caleffi

Pierrot Mattia Tortora

Shine On You Crazy Diamond IX (1975)

Tutta la Compagnia